



1998

---

### *Il Festival*

Una data che traccia il solco di un percorso sonoro e identitario. Melpignano, piccolo comune del Salento si candida a diventare un luogo simbolo, crocevia di popoli e culture. E' la notte della riscoperta dei suoni della tradizione, su un unico palcoscenico si incontrano musicisti provenienti da palchi e piazze dei Comuni della Grecia Salentina. Non esiste ancora il festival itinerante, la formula che viene proposta è quella dei concerti a ragnatela: in più piazze contemporaneamente ed "idealmente collegati" i gruppi di musica popolare che poi si incontreranno a Melpignano per il "Concerto notturno".

### *Il Concertone*

Lunedì 24 agosto, una gremitissima piazza San Giorgio a Melpignano, troppo piccola per accogliere il popolo della "taranta" ospita la prima edizione del "concerto notturno". Il primo concerto si presenta al suo pubblico come un miscuglio di suoni salentini, un happening della musica popolare. E' anche la Notte delle polemiche accese tra "puristi" e "contaminatori".

### *Maestro concertatore e orchestra*

Il "Concerto notturno" di Melpignano è diretto da Daniele Sepe che inaugura l'"alba" di quell'evento che negli anni diventerà il festival di musica popolare più importante d'Europa. La direzione artistica è di Maurizio Agamennone e Gianfranco Salvatore. Lo spettacolo è dedicato ad Uccio Bandello, indimenticato cantore scomparso l'anno precedente. L'ensemble è composto da una trentina di musicisti: si esibiscono storici fondatori e componenti di gruppi di ricerca etnomusicale salentina.

### *Ospiti*

Sono i gruppi storici della tradizione musicale salentina i grandi protagonisti sul palco di Melpignano. Canzoniere Grecanico, Avleddha, Arakne Mediterranea, Aia

Noa, Asteria e Tamburellisti di Torrepaduli raccontano in musica la storia di una terra ipnotizzando piazza San Giorgio con il ritmo del tamburello.

## 1999

---

### *Il Festival*

Il progetto inizia a prendere forma in modo più nitido e definito. L' iniziale e riuscito esperimento del '98 stimola ad elaborare uno spettacolo meglio concepito, tant'è che questa viene considerata dai più il primo anno effettivo della "Notte della Taranta". Anche in questa edizione si adotta la scelta dei concerti in simultanea sulle piazze grike per poi confluire nel concerto di Piazza San Giorgio a Melpignano. Dalla jam session si passa all' ensemble.

### *Il Concertone*

La data è la stessa dell'anno precedente: 24 agosto. L'ultima edizione del millennio non delude le aspettative e fa da preludio alla lunga scia di successi del festival che diventerà dei grandi "numeri". E' una notte decisamente più movimentata e vissuta rispetto all' anno precedente ravvivata da ronde, tamburelli e un continuo viavai lungo le stradine del piccolo comune griko.

### *Maestro concertatore e orchestra*

E' la bacchetta di Piero Milesi a guidare e scandire il ritmo del tamburello salentino. Musicista ed arrangiatore raffinato, amato e richiesto anche in ambito internazionale da artisti del calibro di Paul McCartney, vanta importanti collaborazioni con De Andrè, Fossati, Pagani. Il maestro concertatore dirige l'ensemble per ben 15 giorni prima di approdare in Piazza San Giorgio e rafforza l'orchestra residente con un paio di artisti "esterni".

### *Ospiti*

Le prime edizioni della "Notte della Taranta" non vedono avvicinarsi sul palco i grandi big della scena musica italiana e straniera. Sono gli artisti locali i protagonisti assoluti degli eventi in terra grika. E Milesi ha una felice intuizione. Proprio nel '99 decide di puntare sulla valorizzazione dei talenti locali. Sarà lui ad arrangiare un brano di Claudio "Cavallo" Giagnotti, "Bendirì". Questa scelta sarà apripista di una serie di "battesimi del fuoco" e consacrazioni ufficiali dei talenti della terra salentina.

## 2000

---

### *Il Festival*

Il 2000 rappresenta l'anno della svolta, non solo perché la "taranta" si elettrizza e cambia location, ma anche perché dopo i primi due anni di vita, si trasforma in festival. Il Concertone arriva dopo ben undici tappe, undici concerti non più in simultanea nelle varie piazze della Grecia, ma programmati quasi quotidianamente. Un iter preparatorio al grande Concertone finale di Melpignano.

### *Il Concertone*

L'inizio del nuovo millennio sancisce l'ingresso di una nuova taranta, al passo coi tempi. Il 2000 è l'anno di Joe Zawinul. Piazza San Giorgio è ormai troppo esigua per ospitare il pubblico e quindi si opta per una location dalle "più ampie

prospettive", con una capienza di gran lunga maggiore per far fronte a quello che diventa sempre di più un mega raduno.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

Dopo Sepe e Milesi ad imprimere il suo marchio alla musica tradizionale salentina è Joe Zawinul: uno dei più grandi jazzisti viventi, inventore insieme a Miles Davis del jazz elettrico, fondatore dei mitici Weather Report e del suo Zawinul Syndicate. L'ensemble diretto dal grande artista è composto da una quindici di musicisti.

### *Ospiti*

A contribuire al successo dell'evento insieme all'ensemble salentino (parzialmente ritoccato rispetto all'edizione precedente), arrivano il percussionista portoricano Manolo Badrena, il cantante e bassista camerunese Richard Bona, il fisarmonicista Lelo Nika. Con loro c'è anche il batterista salentino Maurizio Dei Lazzaletti. Insieme tengono un workshop con il maestro concertatore. In questa edizione in una tappa del Festival è ospite Ambrogio Sparagna.

## **2001**

---

### *Il Festival*

E' l'anno de dialoghi inediti: come quelli tra ritmi della tradizione e musica sinfonica. L'esperimento tra ensemble ed orchestra inizia a far muovere la macchina de La Notte della Taranta che non si limita a tessere la sua tela nelle tappe grike, ma si estende "contaminando" nuove piazze salentine e nuovi luoghi. A Lecce è la pizzica ad aprire la 33° stagione lirica della provincia di Lecce . E dalla città barocca, i suoni della tradizione arrivano anche a Gallipoli sul palco allestito nell'area portuale.

### *Il Concertone*

Dalle sonorità elettriche dell' anno precedente alla "sinfonia" della pizzica che caratterizza l'edizione 2001 e che sancisce l'incontro tra musica popolare e musica sinfonica. Sul palco della Notte della Taranta ci sono anche i musicisti dell' Orchestra Sinfonica Ico Tito Schipa della provincia di Lecce, diretta dal maestro Carlo Palleschi. una "composizione" armoniosa dove ensemble ed orchestra si fondono in un unicum che si chiude con l'esaltante "pizzicone finale". I direttori artistici Maurizio Agamennone e Gianfranco Salvatore lasciano. Al loro posto un gruppo direttivo nel quale entra Sergio Torsello. E intanto cresce l'appeal e cresce il numero di presenze: sono in 30mila sul prato a muoversi al ritmo del tamburello.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

Piero Milesi, bissa. Per la seconda volta sale sul palco di Melpignano per un nuovo esperimento. Completamente diversa dall'edizione precedente, in questo caso la vera, esaltante sfida è quella di coniugare istinto e rigore.

### *Ospiti*

Non è solo l'incontro tra musica sinfonica e musica popolare a caratterizzare l'edizione 2001 della Taranta. Sul palco c'è un' altra felice commistione tra Claudio Cavallo Giagnotti del gruppo salentino Mascarimirì e i francesi Dupain. Due luoghi geografici certamente distanti ma accomunati dall' essere entrambi a Sud.

## 2002

---

### *Il Festival*

Parte da Corigliano d' Otranto il Festival itinerante che tappa dopo tappa conduce alla lunga notte di Melpignano. In questa edizione si resta sempre ben ancorati alla tradizione, ma si strizza un occhio anche alla sperimentazione. Novità di quest'anno: cinque progetti originali e il confronto dei musicisti salentini con altri affermati colleghi per stimolare nuove esperienze e ulteriori confronti.

### *Il Concertone*

Si tinge dei colori della pace la quinta edizione de La Notte della Taranta. E' una taranta che guarda oltre i meri confini locali, che si apre all'Europa, che dialoga attraverso i media, che racconta le emozioni di un percorso identitario iniziato dal '98. Il 2002 è l'anno dei 50mila nel piazzale dell' ex Convento degli Agostiniani. Segno tangibile che La Notte della Taranta diventa sempre più un evento irrinunciabile, in grado di richiamare il grande pubblico.

### *Il maestro concertatore e Orchestra*

Per il terzo anno consecutivo c'è Piero Milesi questa volta in veste di direttore artistico, ormai di casa al Melpignano. Maestro concertatore è Vittorio Cosma, valente musicista nato a Napoli, legato alla scena milanese, ma di origine salentine. E' una pizzica "globale" quella del nuovo maestro concertatore, che ha alle spalle collaborazioni eccellenti, tra cui la Pfm. E Cosma dà la sua impronta a questa "taranta" con arrangiamenti curati nei dettagli misti a ritmi tribali e movimenti latini. L'ensemble in questo caso è allargato ai quattro musicisti napoletani della Solis String Quartet, il quartetto voluto da Cosma.

### *Ospiti*

Il 2002 segna un' altra data importante per la Notte della Taranta. Con Noa si inaugura la stagione dei superospiti che si alterneranno sul palco contribuendo al successo dell' evento. Voce raffinata, capace di toccare le corde delle emozioni più intime, la cantante israeliana lancia un messaggio di pace in musica per il Medio Oriente dilaniato da lotte. L'incanto di Noa è il cuore del concerto dell'ensemble, anticipato da due momenti significati di una tradizione che si tramanda di padre in figlio: Daniele Durante col figlio Mauro e Roberto Licci col figlio Emanuele riaccendono i riflettori su questa nuova edizione del Concertone finale della Notte della Taranta.

## 2003

---

### *Il Festival*

La sesta edizione della Notte della Taranta può essere annoverata tra le più travolgenti quanto a ritmo e ad immagine. E' la prima volta in assoluto che la taranta travalica i confini locali per proiettarsi verso prestigiosi palchi d'Italia e d'Europa.

Il festival itinerante che tappa dopo tappa prepara al Concertone di Melpignano parte da Corigliano d'Otranto e tocca gli altri comuni della Grecia Salentina. 11 tappe complessivamente per infiammare ancora una volta il pubblico che arriverà nel cuore della Grecia. Sergio Torsello affianca Vittorio Cosma alla direzione

artistica. E' la prima volta di un salentino.

### *Il Concertone*

Ad aprire anche questa edizione, come ormai consuetudine è Uccio Aloisi, cantore della terra salentina che in principio, nell'ormai lontano 1998 aveva detto: "hannu fatto proprio na bella cosa". La Notte del 17 agosto a Melpignano è una grande festa popolare. Più di 50mila persone sono assiegate ai piedi dell'ex Convento degli Agostiniani, pronte a vivere l'evento più atteso dell'estate del Salento accompagnate dalle "visioni" musicali di Stewart Copeland. E' una notte rock dove l'ensemble dialoga senza timori reverenziali con un'icona della world music.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

E' inarrestabile, sembra quasi travolto dal ritmo della taranta e detta con la sua abilissima bacchetta i tempi di un'ensemble, che anno dopo anno, cresce musicalmente e numericamente. Stewart Copeland, notissimo batterista statunitense dei Police arriva a Melpignano ed accetta subito con grande entusiasmo l'invito a dirigere l'ensemble de La Notte della Taranta quasi folgorato dal ritmo tarantato.

### *Ospiti*

Sono entrambi partenopei i due ospiti del concertone: Raiz e Teresa De Sio. Ma questo è l'anno in cui Ambrogio Sparagna e Giovanni Lindo Ferretti, che negli anni seguenti saranno rispettivamente maestro concertatore e sconcertatore della Notte della Taranta, propongono il loro progetto "Attarantata, tradizione e tradimento".

## **2004**

---

### *Il Festival*

Riparte nuovamente da Corigliano, come di consueto, il festival che ormai raduna migliaia di turisti nelle tappe grike. Tra le iniziative parallele c'è una mostra mercato di strumenti musicali, allestita a Martignano, un'altra mostra "Artisti per la pace" nelle sale del Castello di Corigliano oltre allo stage di formazione di danza salentina "Estadanza". A Melpignano, invece, sono esposte le opere de "La luna nelle parole della nostra terra", una mostra di pittura e scultura realizzata in collaborazione con la provincia di Lecce.

### *Il Concertone*

E' il battesimo del fuoco per l'Orchestra popolare che nasce con Ambrogio Sparagna. Sono più di sessanta i musicisti salentini che "abitano" il palco del concertone. Una performance di grande impatto visivo e sonoro che si avvale dell'imponente presenza degli organetti. Il primo anno dell'Orchestra fa lievitare i numeri della Notte della Taranta, non solo sul palco. E' un evento sempre più maestoso che abbandona i ritmi più rock della passata edizione per lasciarsi avvolgere ed ammaliare dai ritmi più soffici, ma altrettanto travolgenti degli organetti tanto cari al maestro concertatore. E gli spettatori sfiorano i centomila.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

Nel 2004 è l'etnomusicologo laziale Ambrogio Sparagna il maestro concertatore della Notte della Taranta.

E' affiancato da Giovanni Lindo Ferretti, estroso maestro sconcertatore -come ama definirsi- davvero di casa in quel di Melpignano. L' Orchestra residente è composta da una nutritissima sezione di organetti, accompagnati da tamburelli, mandola, mandolino, mandoncello, chitarra acustica, chitarra battente, chitarra, zampogna gigante, ghironda, fiati, flauto, fisarmonica, basso elettrico, contrabbasso, batteria, percussioni, oltre naturalmente alle preziosissime voci dell'Orchestra.

### *Ospiti*

Due prestigiosi ospiti per l'edizione 2004 del Concertone finale de La Notte della Taranta. La voce rock di Gianna Nannini è a suo agio anche alle prese con la canzone "Fimmine". Grintosa interpretazione che affascina e conquista il pubblico. Sul palco ad interpretare uno dei canti di più antica attestazione della tradizione salentina arriva anche il raffinato cantautore Franco Battiato che trasforma in poesia "Quannu te llai la facce", regalando un'autentica emozione.

## **2005**

---

### *Il Festival*

Un ricco e variegato percorso musicale che attraversa tutta la Penisola da quest'anno con una nuova emblematica tappa: Galatina. 35 i gruppi coinvolti per centinaia di artisti su un territorio che abbraccia tredici Comuni della Grecia Salentina. Si parte, come da tradizione, da Corigliano, passando per Zollino, Martignano, Soleto fino a Calimera. E poi Martano, Cutrofiano, Cursi, Sternatia e Carpignano. Ultimo appuntamento a Castrignano.

### *Il Concertone*

La pizzica unisce l'Italia fondendo sul palco linguaggi provenienti da tradizioni diverse e lontane ma con molti tratti comuni sia dal punto di vista sociale che musicale. E' un unico grande spettacolo in cui convivono la musica popolare e la straordinaria tradizione cantautorale italiana, gli endecasillabi della Divina Commedia incontrano quelli della pizzica, i cantanti sono accanto ai cantori.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

E' il secondo anno per Ambrogio Sparagna che dopo aver creato l'Orchestra, la porta a 70 elementi che interagiscono sul palco. Il progetto artistico dell'edizione 2005, curato da Ambrogio Sparagna in collaborazione con Sergio Torsello, è incentrato sulla riproposta di canti popolari non solo salentini ma provenienti da tutto il territorio nazionale, un omaggio , nei sessant'anni della Carta costituzionale, ai valori dell'unità nazionale.

### *Ospiti*

Francesco De Gregori e Piero Pelù incantano il pubblico lasciandolo senza fiato. Giovanna Marini, simbolo del canto sociale, ricorda il cantore storico pugliese Matteo Salvatore intonando "Padrone mio" al posto del brano inserito in scaletta.

## **2006**

---

### *Il Festival*

Si svolge dall'11 al 26 agosto il Festival itinerante del 2006; sono sempre tre o quattro i gruppi che si alternano sui palchi "itineranti" e migliaia gli spettatori,

fino a cinquemila per ogni tappa. Tutti i concerti sono introdotti in questa edizione da "Il pasto della tarantola".

### *Il Concertone*

Il Concertone si apre sulle note toccanti e coinvolgenti de "Sia benedettu ci fece lu mundu". I "centomila" presenti sul piazzale, esplodono al ritmo di Kalinifta e a "Pizzicarella". E poi ancora tanta pizzica, stornelli per ballare e divertirsi in questa lunga notte nel cuore della Grecià.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

Per l'ultima volta sul palco di Melpignano c'è Ambrogio Sparagna che chiude la sua triade de La Notte della Taranta con un suo personale omaggio alla "parola", quasi a sottolinearne lo straordinario potere taumaturgico. La parola rappresenta il ponte tra passato e futuro.

### *Ospiti*

Prestigiosi nomi a colorare la notte tutta melpignanese. C'è il grande Lucio Dalla, accompagnato dal musicista tarantino Graziano Galatone, ed ancora la cantante ternana Lucilla Galeazzi, molto apprezzata nella sua interpretazione di Ferma Zitella e nell'omaggio a Rina Durante. Tra gli ospiti di questa edizione c'è anche la cantautrice Carme Consoli che con la sua voce particolare accompagna un'altra promessa vocale tutta salentina: Alessia Tondo. Tanta allegria nell'incontro tra musicisti salentini e i "Buena Vista Social Club".

## 2007

---

### *Il Festival*

Il seme itinerante della taranta germoglia in nuove aree del Salento e tocca, oltre alle consuete tappe, anche Andrano e Otranto. Un approdo sulla costa che nel passato è stata terra di sbarchi e che oggi apre queste sponde ai suoi suoni. E' una taranta multiculturale che guarda al Mediterraneo quella del 2007.

### *Il Concertone*

E' un concerto che assembla e racchiude in sé in perfetta armonia i ritmi turchi, balcanici e ovviamente quelli salentini. A mescolare queste sonorità il sapiente lavoro di Mauro Pagani che "contamina" e aggiunge nuovi percorsi alla straordinaria esperienza della taranta.

### *Maestro concertatore e Orchestra*

E' proprio Mauro Pagani il maestro concertatore dell'edizione 2007. Considerato uno dei dieci musicisti migliori nel globo, decide di investire nel progetto taranta esportando e fondendo la cultura salentina con quelle degli altri Paesi del Mediterraneo. Il suo viaggio sonoro è all'insegna della multiculturalità. Nell'orchestra si sente la presenza predominante dei violini che rievoca suoni dal Mondo, il Mondo a cui si apre il Salento. Nella prima parte del concerto invece una parentesi più "prossima" geograficamente e culturalmente, con l'apertura affidata ai suonatori di Villa Castelli e i Cantori di Carpino.

### *Ospiti*

Massimo Ranieri giunge in terra di Puglia, in Salento a Melpignano per partecipare tra i superospiti a questa edizione targata Pagani. E poi ecco sul palco un salentino doc, un artista che in pochi anni si è imposto nel panorama musicale

italiano con la sua band: i Negramaro. Giuliano Sangiorgi, amatissimo dai giovani, qui gioca in casa. C'è la voce femminile di Ginevra Di Marco (ex Csi) a regalare momenti di puro spettacolo al pubblico accorso a Melpignano. E per concludere l'incursione rock di Morgan, ex Bluvertigo.

## 2008

---

### *Il Festival*

Un calendario ricchissimo di appuntamenti a cui si abbinano ai concerti dal 7 al 21 agosto anche eventi culturali: mostra collettiva di pittura, scultura e fotografia "I luoghi nei canti della Taranta"; presentazione del libro di Pilar Leon Sanz "La tarantola spagnola. Empirismo e tradizione nel XVIII secolo; la tavola rotonda internazionale "Urbano e rurale , il doppio binario della musica di tradizione"; il recital-concerto "Qui, se mai verrai... Il Salento dei poeti".

### *Maestro concertatore e Orchestra*

E' il secondo anno in cui è ancora Mauro Pagani il maestro concertatore. La sua linea musicale è subito chiara: rappresentare la musica e la cultura pugliese non solo per celebrare e valorizzare la memoria storica e culturale della Grecia Salentina ma anche per dedicare amore e attenzione all'infinita varietà di espressioni che caratterizzano questa terra e che ne rappresentano una delle sue peculiarità.

### *Il Concertone*

Il Concertone si apre con un emozionante omaggio alla figura di Pino Zimba, insostituibile maestro della migliore tradizione musicale pugliese, prematuramente scomparso. Griko e pizzica tarantata la fanno da padroni, ma non mancano i pezzi della grande tradizione organettistica mescolati al meglio delle neo produzioni musicali contemporanee pugliesi dal reggae allo ska.

### *Ospiti*

Après la Classe, Sud Sound System, Caparezza, Radio Dervish. Una schiera di artisti pugliesi che hanno esportato le loro sonorità su altre latitudini, ognuno con una sua identità ben definita. Con loro l'incredibile voce di Rokia Traorè, cantante e chitarrista originaria del Mali che mescola la musica tradizionale del suo Paese con influssi che vanno dal pop al jazz e la fisarmonica del grande Richard Galliano, ritenuto l'erede naturale di Astor Piazzolla.

## 2009

---

### *Il Festival*

Inizia il 7 agosto, da Corigliano d'Otranto, il lungo itinerante che attraversando tutta la Grecia Salentina si conclude il 22 agosto a Melpignano. Quattordici tappe complessive che vedono salire sul palco del festival i gruppi principali della tradizione salentina. Sono diverse le iniziative collaterali legate all'edizione 2009. A Galatina negli stessi giorni in cui si svolge l'itinerante, al Museo Cavoti si tiene una mostra collettiva di pittura a cura dell'Associazione Boy's sport, arte e cultura. Sempre a Galatina il 19 agosto viene presentato il libro "Il tarantolismo nella superstizione e nella scienza di Francesco De Raho. E ancora il 22 agosto, contemporaneamente al Concertone a Melpignano si svolge "Da qui tutto è



lontano", letture a cura dell'autore Pieluigi Mele.

### *Maestro Concertatore*

---

Per il terzo anno è Mauro Pagani il maestro concertatore de La Notte della Taranta. Il suo si conferma un viaggio sonoro è all'insegna della multiculturalità. Predominante la presenza dei violini che rievoca suoni dal mondo, a cui si affianca il suo ipnotico e travolgente dei tamburelli che infiamma il piazzale di Melpignano.

### *Il Concertone e Ospiti*

---

Anche quest'anno sono presenti interpreti d'eccezione, giunti da lontano, a rendere omaggio alla musica del Salento, dall'israeliana Noa, già ospite in una passata edizione del festival, che il 22 agosto si esibisce insieme alla cantante palestinese Mira Awad, dando vita ad un duetto di rara bellezza e profondo valore etico ed artistico. Sul palco del concertone anche Angelique Kidjo, cantante beninese, Zstar, artista di Trinidad. Presente anche il Salento sul palco di Melpignano, con Alessandra Amoroso.

## **2010**

---

### *Il Festival*

---

Il festival inizia il 13 e si conclude il 28 agosto. Il 21 agosto nell'unica tappa del Sud Salento, Alessano, l'Ensemble registra da vivo il suo primo album. I momenti poetici di Piero Milesi, l'esplosione ritmica di Stewart Copeland e Vittorio Cosma, le sonorità tipicamente popolari di Ambrogio Sparagna e quelle world di Mauro Pagani vengono sintetizzate nel corso dell'emozionante spettacolo e fermate su nastro.

### *Maestro Concertatore*

---

E' il primo anno di Ludovico Einaudi, maestro che nel corso della sua carriera si è esibito in alcuni dei teatri più prestigiosi del mondo, tra cui La Scala di Milano, il Barbican di Londra, la Philharmonic Hall di Liverpool.

### *Il Concertone e Ospiti*

---

Anche in questa edizione sono tanti gli ospiti del Concertone di Melpignano. Savina Yannatou, Mercan Dede, Les Tambours du Burundi, i Sud Sound System, Ballakè Sissoko, sono gli artisti che raggiungono il Salento, la Grecia Salentina per instaurare nuove forme di dialoghi universali. E' la musica popolare salentina il trait d'union tra esperienze musicali e sonorità differenti che consente di regalare al pubblico degli oltre centomila, uno spettacolo unico.

## **2011**

---

### *Il Festival*

---

Giovedì 11 agosto, come da tradizione è Corigliano d'Otranto, la tappa inaugurale da cui si avvia il Festival itinerante nel corso del quale in alcune tappe vengono proposti progetti speciali, frutto di collaborazioni tra gruppi storici della musica popolare salentina e artisti provenienti da tutto il mondo. Tra loro il Canzoniere Grecanico Salentino con Ballakè Sissoko, Justin Adams & Judeh Camara con Salentorkestra, Mercan dede & Secret Tribe e Officina Zoè, The Chieftains e Antonio Castrignanò.

### *Maestro Concertatore*

---

Anche quest'anno è Ludovico Einaudi il maestro concertatore de "La Notte della Taranta".

Giunto alla sua XIV edizione, quest'anno il Concertone finale è dedicato alla memoria del grande Uccio Aloisi.

### *Il Concertone e Ospiti*

---

Gli ospiti speciali di quest'anno, come di consueto chiamati ad affiancare l'Orchestra de "La Notte della Taranta", sono chiamati a reinterprete i brani della tradizione popolare salentina. : Tra i loro i Chieftains, ambasciatori della musica irlandese nel mondo; l'inglese Justin Adams , chitarrista blues di grande esperienza; Joji Hirota, compositore conosciuto in particolare come maestro di taiko, il tipico tamburo giapponese, accompagnato dal gruppo di percussionisti Taiko Drummers; il madrileni Diego El Cigala; il maliano Ballaké Sissoko; il polistrumentista e dj turco Mercan Dede insieme ai percussionisti Secret Tribe oltre ai salentini Sud Sound System.